

al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" secondo la quale, per le istanze di imprese attive nel settore primario dell'agricoltura, per le quali si perviene alla concessione dell'aiuto entro il 31/12/2010, il massimale di aiuto non può determinare il superamento del limite di 15.000,00 euro nel triennio di riferimento 2008-2010.

Per le istanze presentate, ai sensi della Dgr 6 luglio 2010 n. 1782, prima della pubblicazione di tale decreto, si propone di fare riferimento, al regime de minimis di cui al Regolamento (Ce) n. 1535/2007 della Commissione. In tal caso, il massimale di aiuto non può determinare il superamento del limite di 7.500,00 euro nel triennio di riferimento 2008-2010.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la Lr 7 agosto 2009, n. 16, "Interventi straordinari nel settore agricolo per contrastare la crisi economica e finanziaria e per la semplificazione degli adempimenti amministrativi";

Vista la Comunicazione della Commissione Europea 2009/C 261/02 del 31 ottobre 2009 "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica";

Visto il Dpcm del 3/06/2009;

Vista, la decisione C(2009) 4277 del 28/05/2009, con cui la Commissione Europea ha approvato l'Aiuto di Stato n. N248/2009 relativo agli aiuti temporanei di cui all'articolo 3 - Aiuti di importo limitato - del Dpcm 03/06/2009;

Vista la decisione della Commissione C(2010) 715 con cui la Commissione Europea ha approvato l'Aiuto di Stato n. N706/2009 relativo agli "Aiuti di importo limitato in favore di imprese attive nel settore primario dell'agricoltura";

Vista l'intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, repertorio n. 17/CSR del 29 aprile 2010 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di modifica del Dpcm 3 giugno 2009 recante modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica;

Ritenuto la pubblicazione del decreto di modifica del Dpcm 3 giugno 2009 presupposto necessario per l'applicazione dell'aiuto di Stato N706/2009 "Aiuti di importo limitato in favore di imprese attive nel settore primario dell'agricoltura" in attuazione della Comunicazione della Commissione 2009/C 261/02 relativa al "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento dell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" secondo la quale, per le istanze di imprese attive nel settore primario dell'agricoltura, per le quali si perviene alla concessione dell'aiuto entro il 31/12/2010, il massimale di aiuto non può determinare il superamento del limite di

15.000,00 euro nel triennio di riferimento 2008-2010;

Ritenuto, nelle more della pubblicazione di tale decreto, di fare riferimento, per le istanze presentate ai sensi della Dgr 6 luglio 2010, n. 1782, al regime de minimis di cui al Regolamento (Ce) n. 1535/2007 della Commissione;

Ritenuto di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Piani e Programmi comunitari in qualità di struttura incaricata del coordinamento degli interventi di cui al Dpcm 3 giugno 2009;

Visto il decreto di avocazione del Segretario regionale al Settore Primario n. 2 del 18/03/2009;

Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa

delibera

1. di subordinare alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di modifica del Dpcm 3 giugno 2009, l'applicazione dell'aiuto di Stato N706/2009 "Aiuti di importo limitato in favore di imprese attive nel settore primario dell'agricoltura" in attuazione della Comunicazione della Commissione 2009/C 261/02 relativa al "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento dell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" secondo la quale, per le istanze di imprese attive nel settore primario dell'agricoltura, per le quali si perviene alla concessione dell'aiuto entro il 31/12/2010, il massimale di aiuto non può determinare il superamento del limite di 15.000,00 euro nel triennio di riferimento 2008-2010;

2. di disporre che, nelle more della pubblicazione di tale decreto, si faccia riferimento, per le istanze presentate ai sensi della Dgr 6 luglio 2010, n. 1782, al regime de minimis di cui al Regolamento (Ce) n. 1535/2007 della Commissione;

3. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Piani e Programmi comunitari in qualità di struttura incaricata del coordinamento degli interventi di cui al Dpcm 3 giugno 2009.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1868 del 20 luglio 2010

Assegnazione saldo contributo in conto gestione alle scuole dell'infanzia non statali, anno 2010. Lr n. 23/80.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

assegnazione del saldo del contributo gestione anno 2010 spettante alle scuole dell'infanzia non statali del Veneto.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare la parte in premessa del presente provvedimento;

2. di approvare, per quanto espresso in parte motiva,

l'Allegato A, integrante il presente atto, che individua gli enti gestori delle scuole dell'infanzia non statali, nonché la relativa assegnazione corrispondente al saldo del contributo spettante per l'esercizio 2010;

3. di impegnare la somma di € 7.500.000,00 al cap. 100012 dell'Upb U0148 del Bilancio regionale di previsione 2010, che presenta la necessaria disponibilità;

4. di erogare a favore degli enti di cui al punto 2. l'importo di € 7.500.000,00 indicato nel medesimo Allegato A, colonna "Differenza tra quanto già erogato e quanto spettante anno 2010.

(segue allegato)